

**D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14,
*Codice della crisi d'impresa e
dell'insolvenza***

**Soglie d'allerta dell'Agenzia
delle Entrate**

Casi pratici

30 SETTEMBRE 2022

Sommario

DEBITO IVA E SEGNALAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE - CASI PRATICI	3
<i>CASO N.1 – IMPRESA REGOLARE</i>	3
<i>CASO N.2 – IMPRESA IN ALLERTA</i>	4
<i>CASO N.3 - IMPRESA IN ALLERTA</i>	4

Debito IVA e segnalazioni dell’Agenzia delle Entrate - Casi pratici

Di seguito si illustrano, con degli esempi pratici, alcune ipotesi di debito IVA, posti a confronto con il volume d'affari della società, che giustificano, o meno, la segnalazione da parte dell’Agenzia delle Entrate in base all’art.25-novies del *Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza*.

Caso n.1 – Impresa regolare

Impresa con volume d'affari pari a 150.000 euro, debito IVA infrannuale pari a 8.000 euro.

L’ammontare del debito è superiore a 5.000 euro, ma inferiore sia al 10% del volume d'affari (1° alert), sia a 20.000 euro (2° alert). **L’impresa è in situazione ottimale.**

	Verifica al 30 giugno 2022*
DEBITO IVA INFRANNUALE SCADUTO E NON VERSATO (LIQUIDAZIONE PERIODICA)	8.000 euro
VOLUME D’AFFARI (DICHIARAZIONE IVA RELATIVA ALL’ANNO PRECEDENTE)	150.000 euro
1° ALERT	
10% DEL VOLUME D’AFFARI**	15.000 euro
2° ALERT	
DEBITO IVA SUPERIORE A 20.000 EURO	
ESITO	REGOLARE

*L’invio delle segnalazioni d’allerta dell’Agenzia delle Entrate decorre dalle comunicazioni periodiche IVA relative al 2° trimestre 2022.

**L’Agenzia delle Entrate invia la segnalazione se esiste un debito IVA superiore a 5.000 euro e, comunque, di ammontare non inferiore al 10% del volume d'affari.

Caso n.2 – Impresa in allerta

Impresa con volume d'affari pari a 150.000 euro, debito IVA infrannuale pari a 18.000 euro.

L'ammontare del debito è superiore al 10% del volume d'affari (1° alert). L'Agenzia delle Entrate invia la segnalazione d'allerta.

	Verifica al 30 giugno 2022*
DEBITO IVA INFRANNUALE SCADUTO E NON VERSATO (LIQUIDAZIONE PERIODICA)	18.000 euro
VOLUME D'AFFARI (DICHIARAZIONE IVA RELATIVA ALL'ANNO PRECEDENTE)	150.000 euro
1° ALERT	
10% DEL VOLUME D'AFFARI**	15.000 euro
2° ALERT	
DEBITO IVA SUPERIORE A 20.000 EURO	
ESITO	SEGNALAZIONE D'ALLERTA

*L'invio delle segnalazioni d'allerta dell'Agenzia delle Entrate decorre dalle comunicazioni periodiche IVA relative al 2° trimestre 2022.

**L'Agenzia delle Entrate invia la segnalazione se esiste un debito IVA superiore a 5.000 euro e, comunque, di ammontare non inferiore al 10% del volume d'affari.

Caso n.3 - Impresa in allerta

Impresa con volume d'affari pari a 300.000 euro, debito IVA infrannuale pari a 25.000 euro.

L'ammontare del debito non è superiore al 1° alert (10% del volume d'affari). Tuttavia, il debito IVA è superiore al 2° alert (debito IVA superiore a 20.000 euro). L'Agenzia delle Entrate invia la segnalazione d'allerta.

	Verifica al 30 giugno 2022*
DEBITO IVA INFRANNUALE SCADUTO E NON VERSATO (LIQUIDAZIONE PERIODICA)	25.000 EURO
VOLUME D'AFFARI (DICHIARAZIONE IVA RELATIVA ALL'ANNO PRECEDENTE)	300.000 EURO
1° ALERT	
10% DEL VOLUME D'AFFARI**	30.000 EURO
2° ALERT	
DEBITO IVA SUPERIORE A 20.000 EURO	
ESITO	SEGNALAZIONE D'ALLERTA

*L'invio delle segnalazioni d'allerta dell'Agenzia delle Entrate decorre dalle comunicazioni periodiche IVA relative al 2° trimestre 2022.

**L'Agenzia delle Entrate invia la segnalazione se esiste un debito IVA superiore a 5.000 euro e, comunque, di ammontare non inferiore al 10% del volume d'affari.